

**Monza**

di **Rosella Redaelli**

# Centro anziani in chat E la «didattica» a distanza ora è a misura di nonno

Ginnastica e visite mediche online. «Modello da esportare»

**MONZA** La sveglia a casa della signora Giuseppina, 86 anni di Monza, suona alle 8.30. C'è giusto il tempo di prepararsi, accendere la moka in cucina e poi collegarsi con il suo tablet per conoscere gli appuntamenti della giornata sulla piattaforma «Isidora».

«Isidora» prende il nome dalla «città dei ricordi» di Italo Calvino, ma è il nuovo e innovativo progetto pensato dalla cooperativa La Meridiana per offrire compagnia, intrattenimento, attività educative, giochi cognitivi e perfino controlli medici a distanza per gli anziani fragili: si va online dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 16.30. Il piano ha preso forma a Monza, dove la cooperativa che gestisce due centri diurni e una Rsa ha inaugurato il primo villaggio pensato per chi è affetto da Alzheimer, ha investito 300 mila euro per questo nuovo progetto che è un canale Tv (e non solo) interamente dedicato agli anziani, alle loro famiglie, ma anche a chi si prende cura di loro nella quotidianità.

Nell'anno della didattica a distanza per gli studenti italiani, in questo modo anche i nonni hanno, in un certo senso, la loro «Dad» che trasferisce le attività del centro diurno tra le mura di casa. «Già prima del lockdown — spiega Roberto Mauri, direttore de La Meridiana — ci siamo posti la domanda se e in quale modo la tecnologia potesse migliorare la cura e l'assistenza dell'anziano fragile al proprio domicilio. La pandemia ha accelerato la necessità di trovare una risposta a questo interrogativo e, con la chiusura dei Centri diurni integrati, è sorto il bisogno di dar vita a un sistema valido ed efficace per dare supporto all'anziano in casa».

Con il progetto Isidora tutte le attività arrivano tra le mura domestiche attraverso un tablet o un pc collegato al proprio televisore: ci sono i laboratori creativi, le visite virtuali alla scoperta di parchi e giardini, l'attività motoria, i giochi cognitivi per tenere allenata la memoria, ma anche la possibilità di collegare all'apparecchio un saturimetro e trasmettere i propri dati al medico curante che così può tenere sotto controllo la salute del paziente. «È molto più di un canale televisivo pensato per



**Tecnologia** Una delle anziane che partecipano al progetto: assiste a una lezione di ginnastica con il tablet. L'obiettivo della cooperativa è coinvolgere almeno 170 anziani

gli anziani soli — spiega Mauri — è una piattaforma per incontrarsi, ricevere video telefonate dai nostri educatori, partecipare ad attività anche in gruppo». Il progetto è partito in una fase sperimentale ad agosto e ora sono stati coinvolti tutti i 70 iscritti ai due Centri diurni per anziani di Monza accompagnati nei primi giorni da tecnici abilitati. A gennaio la «Tv dei nonni» sarà offerta ad altri cento anziani soli in città, ma l'idea potrà essere esportata in tutta Italia appoggiandosi ad altre associazioni territoriali. A Milano sarà gestito da Fondazione Ravasi-Garzanti e a Lissone dall'associazione Cagnola.

**Obiettivi**

● Il progetto della coop La Meridiana nasce per offrire compagnia, intrattenimento, attività educative, giochi cognitivi e controlli a distanza agli anziani fragili

● È operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 16.30

**La rissa  
in Brianza**

## Tenta omicidio affiancato dai familiari In cella 24enne

**V**oleva un faccia a faccia con chi, la sera prima, avrebbe picchiato suo fratello diciannovenne. Ma era stato sopraffatto da tre persone, un padre e i suoi due figli, rimediando una coltellata al fianco. Per quella aggressione, avvenuta l'11 settembre a Bernareggio (Monza Brianza), i carabinieri hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal tribunale nei confronti del 24enne brianzolo A.F. È lui, secondo la ricostruzione dei carabinieri della compagnia di Vimercate, comandata dal capitano Mario Amengoni, che ha sferrato il colpo al rene di G.C. Quest'ultimo aveva cercato aiuto, sanguinante, in una villetta di via Marco Polo. Poco prima, verso le 17, aveva avuto luogo lo scontro tra il ferito e i tre familiari. La sera precedente il fratello minore di G.C. sarebbe stato picchiato davanti a un bar del centro Torri Bianche di Vimercate. L'intenzione era regolare i conti. Il 27enne era però stato accerchiato dal nucleo familiare: padre di 50 anni e i due figli di 24 e 22. A far precipitare la situazione ci ha pensato il maggiore dei due, A.F., conosciuto dalle forze dell'ordine come violento e molesto. (f. ber.)

**L'incidente  
a Origgio**

## Investe il marito caduto dal tetto Dramma nel Varesotto

**H**a perso la vita dopo un volo di circa sette metri dal tetto della sua abitazione a Origgio (Varese), e quando era a terra la moglie lo ha inavvertitamente travolto rincasando con l'auto. È successo ieri mattina in via Gramsci, un quartiere residenziale della cittadina nel Varesotto composto da villette a schiera con giardino: un uomo di 77 anni, secondo la ricostruzione della polizia locale, sarebbe salito sul tetto con l'intento di lanciarsi. Il pensionato ha atteso che la moglie uscisse di casa, è andato al piano superiore della sua abitazione, ha spostato le tegole del tetto ed è salito sulla copertura dell'edificio. Da lì, poco dopo, la caduta proprio nel punto in cui la donna, che nel frattempo stava rientrando a casa, è giunta con l'auto, una Clio: resasi conto dell'investimento è scesa dal veicolo sotto shock. Sono stati chiamati i soccorsi, arrivati con ambulanza e automedica: per il pensionato purtroppo non c'era più nulla da fare. La polizia locale ha compiuto i rilievi di rito raccogliendo elementi per la ricostruzione della dinamica. Sul posto anche la figlia e il genero della vittima, residenti nelle vicinanze. (an. ca.)

**PASTICCERIA MARCHESI**  
MILANO  
GALLERIA VITTORIO EMANUELE II  
VIA MONTE NAPOLEONE 9  
VIA SANTA MARIA ALLA PORTA 11/A  
LONDRA  
117 MOUNT STREET

**La parola**

**ISIDORA**

Il progetto della coop La Meridiana prende il nome da una delle «città invisibili» descritte da Italo Calvino nel 1972. Isidora «è dunque la città dei suoi sogni: con una differenza. La città sognata conteneva lui giovane; a Isidora arriva in tarda età. Nella piazza c'è il muretto dei vecchi che guardano passare la gioventù; lui è seduto in fila con loro. I desideri sono già ricordi».